



Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Testata: **Il Mattino - edizione Avellino**

Data: 27/11/2020

Estratto pag. 34

Progetto pilota, si riparte con il piano forestazione

ALTA IRPINIA

Giulio D'Andrea

Il progetto pilota riparte online, con una serie di workshop dedicati a un pezzo molto importante della strategia aree interne: la forestazione. La cabina di regia per la costituzione della futura azienda forestale ospita sindaci, imprenditori, tecnici, funzionari regionali. È una fase di ascolto. Cinque anni fa fu generale, volta a disegnare l'intero impianto. Adesso è tematica.

E come cinque anni fa la strada non sembra in discesa. Si devono tenere insieme varie esigenze: la necessità di produrre ricchezza dal bosco, la sostenibilità ambientale, la costruzione di percorsi naturalistici e quindi turistici. Il tutto andrà a confluire nelle misure del Psr regionale in grado di generare fondi, il che

vuol dire anche tanta burocrazia e tempi medio-lunghi. L'imprenditore del legno, Luigi Iavarone, evidenzia subito delle criticità di fondo. «Il discorso dello sfruttamento dei boschi a fini produttivi non sembra compatibile col territorio altirpino sia per la limitata estensione territoriale che per i vincoli ambientali. E poi le linee di finanziamento regionale non possono sostituirsi agli investimenti. La futura azienda forestale dovrebbe camminare con le proprie gambe. E inoltre - ha continuato l'ingegnere - rischiamo di vedere sul nostro territorio, un po' come è successo con l'eolico, tante centraline. Sarebbe meglio, e questo lo immaginavamo anche con Fabrizio Barca qualche anno fa, pensare alla realizzazione di un centro per la tecnologia del legno».

L'incontro in modalità webinar è un po' sbilanciato sul fronte dei sindaci. Mancano i primi cittadini delle realtà più rilevanti a livello di patrimonio boschivo. Montella, Bagnoli Irpino, Calabritto.

E quindi forse è inevitabile che gli amministratori dell'altro versante, quello orientale, insistano sul tema di una strategia turistica sulle aree naturalistiche. Lo fa Luigi D'Angelis, sindaco di Cairano, per il quale «sul territorio servono anche attività formative sul restauro legate al legno».

Per Franco Tartaglia, vicesindaco di Bisaccia, «l'agenzia forestale deve diventare il motore di raccordo tra tutte le attività che si fanno sul territorio in relazione al sistema bosco. In tutti i sistemi produttivi il discorso è produrre ricchezza».

Beniamino Grillo, che guida un paese più vicino agli alberi come Senerchia, spinge per una costruzione di un sistema turistico. Ma in generale per lui «bisogna proteggere il bosco ed evitare ogni forma di abusivismo». L'incontro è presieduto da Raoul Romano del «Crea». Intervengono nel workshop anche tecnici. Si continuerà con gli incontri fino a dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea

